

MINISTERIALE OCSE (LUSSEMBURGO, 18 NOVEMBRE) INTERVENTO PER L'ON. MINISTRO

Sessione parallela 1: Trasformare la governance pubblica per la democrazia digitale (11:00 - 12:15)

Grazie Presidente. Sono onorato di prendere la parola e di presentarmi come il nuovo Ministro per la Pubblica Amministrazione del Governo italiano. **È la mia prima visita ufficiale all'estero** e ho scelto volutamente di partecipare alla nostra riunione ministeriale per **ribadire la volontà del nostro governo di rinnovare il suo fermo sostegno all'iniziativa OCSE “Reinforcing Democracy”** e per fornire un contributo attivo al suo ulteriore sviluppo. È anche un piacere intervenire in questa sessione dedicata alla trasformazione della governance pubblica per la democrazia digitale, poiché sono convinto che la trasformazione digitale dei servizi pubblici rimarrà un fattore chiave abilitante per migliorare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. La trasformazione digitale può essere determinante per colmare il divario di fiducia tra cittadini e istituzioni.

Per realizzare questo cambio di paradigma, sarebbe ingannevole inquadrare la trasformazione digitale soltanto come un fatto tecnologico. **Sarà, prima di tutto, una sfida organizzativa e sociale.**

La pandemia ha accelerato il lavoro flessibile, le risposte di policy volte a favorire il lavoro agile e quello di team, e le innovazioni all'interno degli enti pubblici. Il “futuro dei lavori” ha raggiunto i nostri servizi pubblici più velocemente di quanto molti si aspettassero.

Ma come Ministri incaricati della pubblica amministrazione, non possiamo semplicemente adattarci ai cambiamenti di paradigma. Dobbiamo dominarli.

Le pubbliche amministrazioni devono diventare più flessibili, agili e reattive nel modo in cui organizzano, premiano i comportamenti virtuosi e abilitano il proprio lavoro. Per fare ciò, dobbiamo consentire al settore pubblico di avere le capacità per orientarsi al futuro al fine di identificare il modo in cui il lavoro cambierà, le competenze e i talenti che saranno necessari e i piani per passare dallo stato di prontezza operativa attuale a quello che sarà necessario in futuro.

Faccio solo due brevi esempi:

In primo luogo, **abbiamo bisogno di un settore pubblico in grado di imparare per e dal futuro: attraverso mobilità, flessibilità e nuove**

modalità di lavoro. In Italia abbiamo già notevolmente migliorato - attraverso il nostro portale del lavoro inpa.gov.it - la mobilità interna, per accedere a competenze e capacità attraverso il servizio pubblico, e vogliamo aumentare la mobilità esterna per costruire ponti oltre il servizio pubblico. Sono anche interessato a **ottimizzare le modalità flessibili di lavoro nel servizio pubblico del futuro**, per renderlo più attraente come opportunità di lavoro. Voglio anche accrescere la cultura dell'apprendimento e migliorare le attuali “comunità di pratica” che abbiamo già costruito sull'esperienza del Piano Nazionale Italiano di Recupero e Resilienza. La formazione, in passato, era vissuta come un adempimento, talvolta anche come un peso. Dobbiamo sviluppare una cultura dell'apprendimento lungo tutto il ciclo di vita del funzionario come un investimento cruciale per mantenere le nostre pubbliche amministrazioni al passo di un ritmo di cambiamento sempre più veloce.

In secondo luogo, abbiamo bisogno di **un settore pubblico “accountable” che ci guidi nel futuro. La digitalizzazione del servizio pubblico è, soprattutto, una sfida per la capacità di leadership**, richiedendo alla dirigenza pubblica di organizzare i team, gli incentivi, i sistemi di gestione e le culture di lavoro.

Per questo motivo, desidero orientare i nostri programmi di formazione per l'alta dirigenza come corsi di leadership esecutiva, in cui lo sviluppo delle capacità tecniche sarà integrato con competenze sociali, emotive e cognitive.

E voglio **rafforzare la funzione relativa alle risorse umane in tutte le pubbliche amministrazioni**, sia a livello nazionale che locale, per sfruttare l'analisi dei dati e migliorare le capacità di pianificazione strategica della forza lavoro per costruire il servizio pubblico del futuro.

Vi ringrazio.